

**TRIBUNALE DI BARI**

**Sezione Fallimentare**

**Ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e segg. D.Lgs. 14/2019**

Per conto del ricorrente GIAMMARRUSTI Giuseppe, nato a Bari il 18.04.1973 e residente alla Via Giuseppe Mazzini, 4 – Adelfia (Ba), Cod. Fisc. GMMGPP73D18A662M, rappresentato e difeso dall'avv. Saverio Regano ed elettivamente domiciliato nel medesimo studio al C.so Vittorio Veneto, 6/B, cod. fisc. RGNSVR77B13A662H giusta procura in atti, il quale dichiara di ricevere informazioni presso la PEC:[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

**P R E M E S S O   C H E**

Il ricorrente:

- risulta essere debitore civile non fallibile in condizione di sovraindebitamento ex art. 2, comma 1, lett. c), D.Lgs. 14/2019;
- ha depositato istanza di designazione di professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi presso l'Ordine degli Avvocati di Bari, che ha nominato all'uopo l'Avv. Michele Amato, con studio in Bari (BA) alla Via Emanuele Mola n. 34, nell'ambito della procedura n. 59/2022 O.C.C.S.; **(all. 1 – Istanza nomina O.C.C.)**
- con l'assistenza dello scrivente difensore in qualità di advisor, ha preso immediati contatti con il nominato O.C.C., rappresentando la propria situazione personale e patrimoniale, le ragioni del proprio sovraindebitamento esponendo lo stato patrimoniale con masse attive e passive;
- a seguito dell'incontro intercorso presso lo studio del nominato professionista facente funzioni di O.C.C., ha maturato la convinzione che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dal nuovo Codice della Crisi è quella della Ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e segg. D.Lgs. 14/2019;

Tanto premesso, visti gli art. 67 e segg. D.Lgs. 14/2019, il ricorrente

deposita all'O.C.C.

**SAVERIO REGANO**

**AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

1. istanza designazione O.C.C.
2. Certificato stato di famiglia
3. Dichiarazione redditi
4. Buste paga
5. Visura catastale
6. Perizia Tecno Casa
7. Preventivo avv. Michele Amato
8. Preventivo advisor avv. Regano
9. Piano ammortamento Che Banca
10. Precisazione Che Banca
11. Precisazione Comune di Adelfia
12. Precisazione Findomesti
13. Precisazione Prestitalia 4000192841
14. Precisazione Prestitalia 4000193195
15. Precisazione Che Banca
16. Precisazione Finitalia
17. Perizia Tecnocasa
18. Proposta d'acquisto

Sussistendo, quindi, le condizioni tutte previste dalla legge,

si espone

**In ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento**

Sotto il profilo oggettivo la situazione del ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.Lgs. 14/2019, in quanto il ricorrente:

**SAVERIO REGANO**

**AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

- > versa in una incolpevole situazione di sovraindebitamento, ai sensi dell'art.2, co.1, lett.c, D.Lgs.14/2019, trovandosi in stato di insolvenza ai sensi dell'art.2, co.1, lett.b, del citato decreto legislativo, ossia in uno stato che "...si manifesta con inadempimenti od altri fattori esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni";
- > non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II, Sez. III, di cui al D.lgs.14/2019;
- > non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti alla domanda né ha beneficiato dell'esdebitazione;
- > non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;

**altresi**

- > è consumatore ai sensi dell'art.2, co. 1, lett.b, D.Lgs.14/2019, ossia "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, professionale eventualmente svolta, anche se socialmente illimitatamente responsabile di una società di persone o di una s.a.p.a., ma limitatamente ai debiti estranei a quelli sociali*"
- > ai sensi dell'art. 67 consente al debitore la possibilità di falcidiare i debiti derivanti da finanziamenti con cessioni del quinto e di soddisfare anche non integralmente i crediti privilegiati, a condizione che ne sia assicurato il soddisfacimento nella misura realizzabile.

In sintesi il ricorrente:

- a) non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di ristrutturazione ex art. 67 D.Lgs.14/2019 e, in particolare, non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal CCI e D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, nonché non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge;
- b) non risulta altresì aver compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risultante dalla visura protesti, nonché dalla documentazione fornita e che consente di ricostruire la situazione economica e patrimoniale degli stessi.

Dai dati che verremo ad illustrare di seguito, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri

SAVERIO REGANO

AVVOCATO

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il patrimonio prontamente liquidabile composto dall'immobile, quale abitazione principale e la retribuzione, oggi decurtata dalle trattenute apposte dai creditori.

Infatti, mentre da un lato il ricorrente è riuscito a far fronte e ad onorare con le proprie risorse le spese correnti per le esigenze della quotidianità, dall'altro non è riuscito a far fronte al regolare ammortamento delle obbligazioni in essere, se non in minima parte.

Non ci sono altre evidenti e incidenti esposizioni al di fuori di quelle nei confronti degli istituti di credito e, pertanto, la posizione debitoria può ritenersi consolidata in relazione alle partite provenienti dal passato, che potrebbero essere risolte attraverso il piano di ristrutturazione proposto, al fine di ricondurre il ricorrente ad una condizione economica personale di normalità, gestibile con il patrimonio disponibile e ottemperando, se pur parzialmente, alle obbligazioni precedentemente assunte.

#### **In ordine alle cause dell'indebitamento**

Nel caso di specie, la determinazione della situazione di indebitamento si è manifestata a seguito della necessità del ricorrente di far fronte a necessità familiari prima e successivamente personali che hanno comportato un maggiore esborso economico rispetto alla disponibilità economica percepita.

Lo stesso, invero, in sede di audizione ha dichiarato quanto segue: *“ a seguito di problemi personali e della separazione non sono riuscito ad adempiere puntualmente alle obbligazioni assunte in precedenza”*.

Aggiunge: *“ di trovarsi in notevole difficoltà economica- finanziaria per subentrata crisi di liquidità”*

Al fine di consentire alla S.V. di valutare la diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni si precisa che determinante è stata la concessione di finanziamenti, che, gravando in maniera sbilanciata sulla complessiva ed effettiva capacità reddituale del ricorrente, hanno determinato lo squilibrio finanziario che poi è sfociato nella situazione di perdurante squilibrio che ha originato il sovraindebitamento.

L'esposizione debitoria deriva esclusivamente da uno stato di necessità e bisogno oltre che di buona fede, prestata nei confronti di “pseudo aiuti derivanti da proposte finanziarie di finanziamento a tassi agevolati” che in realtà si sono rivelati “abusivi” e svantaggiosi per il ricorrente.

SAVERIO REGANO

AVVOCATO

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

A tal proposito sarebbe opportuno considerare che la concessione di credito, rinnovata, rifinanziata, sebbene con la certezza dello stato di incapienza e insufficienza finanziaria del debitore richiedente, ha sedimentato e incancrenito lentamente l'indebitamento "incolpevole" dello stesso, con la conseguenza di ritardare lo stato vero e proprio di insolvenza e generarne invece il sovraindebitamento.

Nel caso in specie si configurerebbe quasi una concessione abusiva del credito da parte delle agenzie finanziarie, considerando che la concessione abusiva di un finanziamento non fa altro che mantenere in vita una condizione economica ormai dissestata da un punto di vista patrimoniale, suscitando la falsa convinzione che si tratti di una situazione patrimoniale economicamente ancora *in bonis*, così da indurre il debitore ad accettare le proposte che di volta in volta sono state emesse per il rinnovo di un finanziamento anche al solo fine di estinguerne un precedente in sofferenza . Sebbene non appartenga a questa sede valutare se in presenza di ipotesi di concessione legittima o abusiva del credito, è altresì necessario capire la bontà degli intenti del debitore, il quale poneva quale unico obiettivo ripristinare e regolarizzare la precedente debitoria con l'ingenua illusione di poterla estinguere con la concessione di un nuovo finanziamento.

Non si può esimere dall'evidenziare che il sig. Giammarrusti non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, bensì ha agito esclusivamente mosso dal rafforzato ed ingenuo bisogno di uscire *dall'empasse* generatosi con illusione di rimessione *in bonis*, d'altronde non avendo alcuna minima educazione finanziaria, come molti consumatori oggi, tale da capirne le reali conseguenze, ha procrastinato la risoluzione del disagio e problema finanziario sino ad oggi.

Non appare trascurabile considerare che il denaro non è solo un mezzo di acquisto, bensì attorno a esso nasce e fiorisce una grandissima quantità di emozioni. Guadagnare di più è una delle prerogative di molte persone, e spendere più di quello che si ha è il sogno di tutti.

Anche se può sembrare triste, acquistare aiuta alcune persone a coprire o compensare varie carenze e necessità emotive.

Il tutto avviene secondo un processo quasi impercettibile, così come è piuttosto impercettibile l'estratto conto di fine mese, dal quale spesso si evince di essere caduti nella trappola dello *spendere*

SAVERIO REGANO

AVVOCATO

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

*più* di quello che si ha, e nell'occasione ci si riporta all'affermazione del noto Malcolm X, che ben raffigura lo status del consumatore medio odierno: “ *Mia madre cominciò a comprare a credito. A mio padre questo non era mai piaciuto. –Il credito – diceva sempre – è il primo passo verso i debiti, è il principio della messa in schiavitù*”

L'economia attuale vuole che la gente si indebiti per il profitto dei più potenti. Ci inducono a spendere più di quello che guadagniamo “facilitando” al massimo i nostri acquisti e ci obbligano a spendere perché sanno che così facendo stiamo “curando” alcuni nostri disagi, alimentando una vendita fantasia di falso controllo e falsa soddisfazione.

Il Giammarrusti, coinvolto nella perdurante crisi coniugale dapprima e della separazione successivamente ha contratto finanziamenti sempre e solo mosso da un bisogno di poter sanare il fallimento personale e l'esborso che tale condizione aveva generato, ovvero dapprima lo stesso ha dovuto sostenere costi per il fabbisogno dell'ex moglie, successivamente, creatasi una condizione di insolvenza ha avuto la presunzione di sanare la precedente debitoria e ambire ad un tenore di vita più sereno, coltivando una subdola percezione e falsa idea di porre rimedio allo stato di insolvenza contraendo ulteriore finanziamento e acquisendo nuova liquidità.

In considerazione delle vicende familiari del sig. Giammarrusti, allo stato appare doveroso ed opportuno evitare un eventuale accanimento processuale in danno del medesimo, per il recupero dei crediti vantati dai suddetti istituti in suo danno, invero, sulla scorta delle precedenti considerazioni di fatto, si può bene evidenziare l'assenza di alcun elemento di *scientia fraudis* in capo al Giammarrusti.

Nella fattispecie si esclude che il consumatore, quale il Giammarrusti, abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, credito che peraltro prima di essere concesso richiederebbe dagli enti finanziatori un'attenta analisi.

Purtroppo il Giammarrusti si è trovato a dover affrontare una crisi da sovraindebitamento a cagione di esigenze sopravvenute non ragionevolmente prevedibili, quali una separazione e un'imprevedibile esborso finanziario in ragione di un nuovo *status* civile.

SAVERIO REGANO

AVVOCATO

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

**In ordine alla valutazione del merito creditizio**

Al fine di valutare la condotta degli Istituti di credito appare evidente che la società Prestitalia abbia concesso i crediti in modo irresponsabile omettendo una valutazione sul merito creditizio, tenendo conto che il Giammarrusti, all'epoca della proposta di accesso al credito risultava contraente e solvente della rata del mutuo ipotecario per l'importo di € 345,84 e della rata del prestito Findomestic per l'importo di € 347,00, pertanto un importo complessivo di € 692,84 a fronte della retribuzione mensile pari ad € 1.400,00/1.500,00 circa.

Considerato che il reddito del Giammarrusti era appena sufficiente da poter sostenere ulteriori rate, tenendo altresì conto delle spese necessarie per la quotidianità propria e della propria famiglia, l'erogazione di ulteriori finanziamenti appare del tutto irragionevole e speculativa.

Di solito, banche e finanziarie tendono a non concedere finanziamenti se il rapporto rata-reddito supera 1/3 dello stipendio mensile e ciò perché si presume che una parte delle spese mensili finisca sempre in utenze, carrello della spesa, tasse, condominio, ecc.: insomma, in quelle spese che ognuno di noi fa e che finiscono per assorbire il 75% circa della retribuzione mensile.

Nell'occasione la finanziaria Prestitalia, correttamente informata della presenza delle rate del contratto mutuo e del prestito erogato dalla Findomestic, ha concesso abusivamente ben due prestiti, le cui rate ammontano ad € 308,00 per un prestito e ad € 132,00 per il secondo prestito, con consapevolezza che il Giammarrusti avrebbe dovuto onorare mensilmente le rate per un importo complessivo di € 1.132,84, poco meno rispetto alla retribuzione percepita.

Risulta lapalissiano il rapporto di estremo squilibrio tra rata – reddito, non potendo supporre e ritenere che un soggetto potesse vivere con soli € 300,00 mensili.

Condotta che ha, indiscutibilmente, reso dapprima insolvente il ricorrente per sfociare successivamente in uno stato di sovraindebitamento.

Ai sensi delle disposizioni richiamate all'art. 124 bis del TUB e d.m. n. 117 del 3.2.2011 gli istituti di credito sono tenuti a fare una valutazione sulla capacità del debitore di restituire il prestito, sulla base della quale orientare la decisione di concedere o meno credito, tale norma è direttamente finalizzata alla tutela del sistema creditizio benché abbia anche una indiretta finalità di protezione del consumatore, impedendogli di assumere ingenti debiti per il consumo di beni.

**SAVERIO REGANO**

**AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

L'obiettivo è quindi quello di evitare sotto il profilo microeconomico, che il consumatore, accedendo al credito al consumo, si assuma un rischio eccessivo rispetto alle sue capacità finanziarie, mentre sotto il profilo macroeconomico, che si realizzi un sovra indebitamento del settore privato e a tal fine viene richiesto il coinvolgimento attivo del creditore.

E' opportuno evidenziare che la mancata valutazione da parte dell'istituto di credito del merito creditizio caratterizzata da mala fede, abbia offuscato la capacità del debitore di cogliere il senso dell'operazione economica, inducendolo ad assumere il debito nella ragionevole consapevolezza, rivelatasi poi erronea, di poterlo adempiere, creando invece una situazione di aggravamento del dissesto patrimoniale e finanziario.

**In ordine situazione familiare economica e reddituale**

**a) Composizione del nucleo familiare**

Come da Certificato di residenza e di stato di famiglia si dichiara che il nucleo familiare del ricorrente risulta essere composto solo dallo stesso. **(All. 2 Certificato stato di famiglia):**

Giammarrusti Giuseppe, nato il 18.04.1973 a Bari e residente presso il Comune di Adelfia alla Via Giuseppe Mazzini, 4, Cod. fisc. GMMGPP73D18A662M;

**b) Spese medie mensili necessarie al sostentamento del debitore**

Le spese necessarie al sostentamento del ricorrente sono state quantificate in € 850,00 circa (seicento/00) come dichiarato dal ricorrente stesso, somma proporzionale secondo gli indici Istat per il nucleo familiare di riferimento.

All'uopo è opportuno evidenziare che la summenzionata quantificazione non tiene conto degli attuali aumenti in bolletta di circa il 40-59% rispetto al costo precedente per i clienti in maggior tutela, oltre alla previsione ipotetica di spese extra per sopperire a necessità familiari non previste o prevedibili. La stima delle spese necessarie alla sussistenza può essere ritenuta adeguata e verosimile, delle spese necessarie per un modesto e normale tenore di vita.

Di seguito la tabella indicativa delle spese sostenute dal ricorrente

**Le spese sono così ripartite:**

| TIPOLOGIA | IMPORTO |
|-----------|---------|
|-----------|---------|

**SAVERIO REGANO****AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
|                                   |          |
| Spese alimentari                  | € 600,00 |
| Spese varie e mediche e di salute | € 50,00  |
| Utenze (luce-acqua-gas)           | € 200,00 |
| TOTALE                            | € 850,00 |

**c) Situazione reddituale del ricorrente**

La situazione reddituale del ricorrente allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi è la seguente: **(all. 3 dichiarazione redditi)**

|   |
|---|
| <b>GIAMMARRUSTI Giuseppe</b>  |
| <b>Certificazione Unica 2021, redditi 2020, reddito al lordo delle imposte € 30.938,12</b>  |
| <b>Dichiarazione Redditi 2022, redditi 2021, reddito al lordo delle imposte € 27.373,00</b> |
| <b>Dichiarazione Redditi 2023, redditi 2022, reddito al lordo delle imposte € 27.910,22</b> |

Attualmente, il sig. Giammarrusti risulta essere dipendente della società di trasporti AMTAB S.p.A., e percepisce una retribuzione mensile netta di € 1.100,00 circa. **(all.4 Buste paga).**

In media l'importo mensile della retribuzione al netto delle imposte e delle trattenute riuscirebbe a soddisfare i bisogni primari che si quantificano in € 850,00 e in ipotetica corresponsione per un canone di locazione che si quantifica in circa € 600 /650,00, nella previsione di poter soddisfare i creditori a mezzo del ricavato derivante dalla vendita del lotto immobiliare di proprietà, come meglio descritto di seguito.

Tanto dedotto si può affermare che al netto del fabbisogno personale e in maniera prospettica di eventuale canone di locazione la retribuzione risulta interamente sufficiente e necessaria ad ottemperare e soddisfare le motivate esigenze, di guisa, unica massa attiva messa a disposizione della massa creditoria consta nel ricavato derivante dalla vendita dell'immobile di proprietà del Giammarrusti.

Si precisa che ad oggi, su ogni busta paga vi sono le seguenti trattenute:

**SAVERIO REGANO**

**AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

- Pignoramento Prestitalia per l'importo di € 208,00
- Pignoramento Prestitalia (Delega) per l'importo di € 132,00
- Totale trattenute per l'importo di € 440,00

**Situazione patrimoniale**

Come da visura il ricorrente risulta titolare di un bene immobile che al registro del catasto viene identificato come segue:

- a) Comune di Adelfia, Via Giuseppe Mazzini, 4

Foglio 16, particella 737 subalterno 3

Classamento:

Categoria A/4, classe 4, consistenza 3 vani- 72 mq, rendita euro 185,92

- b) Comune di Adelfia, Via Giuseppe Mazzini, 10

Foglio 16, particella 736 subalterno 6

Classamento:

Categoria C/2, classe 1, consistenza 24 mq, rendita euro 55,78.

Il valore commerciale stimato per il predetto lotto immobiliare si può stimare tra un range di € 70.000,00 a € 78.000,00. **(all. 5 Visura catastale – all. 6 Perizia Tecno Casa)**

Il ricorrente non risulta proprietario di alcun bene mobile o di prestigio da ritenersi vantaggioso per la procedura.

**In ordine agli atti di disposizione**

Dalla documentazione esaminata dal professionista facente funzioni di Organismo di composizione della crisi e come dichiarato dal ricorrente non risultano atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni e a suo carico non sussistono crediti impignorabili *ex art. 545 c.p.c.*

**POSIZIONE DEBITORIA**

Il passivo ricostruito tiene conto:

- delle risultanze della Centrale rischi Banca Italia e CRIF del sig. Giammarrusti;

**SAVERIO REGANO****AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6 – 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

- delle risultanze dell'attività di circolarizzazione del credito tributario e previdenziale;
- delle risultanze della situazione debitoria da atti di causa, contratto di mutuo e contratti di finanziamento.

All'esito delle verifiche condotte, il passivo complessivo, comprensivo dei costi di massima della presente procedura, è risultato così composto:

| <b>Situazione Debitoria</b>  |  |                       |
|--|--|-----------------------|
| <b>Tipologia di finanziamento/Debito</b>                                       | <b>Creditore</b>                                   | <b>Debito residuo</b> |
| Privilegio speciale ipotecario art. 2741 e ss. (Mutuo ipotecario n. 279135390) | Che Banca  | € 75.713,29           |
| Credito privilegiato artt. 2749 - 2752 c.c.                                    | Ufficio Entrate Comune di Adelfia (Tari 2021-2023) | € 306,00              |
| Credito chirografario  | Findomestic  | € 25.976,64           |
| Credito Chirografo   | Prestitalia (finanziamento rif. 4900192841)        | € 23.708,65           |
| Credito Chirografo   | Prestitalia (finanziamento rif. 4900193195)        | € 9.662,17            |
| Credito Chirografo   | Che Banca  | € 344,87              |
| Credito Chirografario  | Finitalia (my cash card)                           | € 250,11              |

|               |                     |
|---------------|---------------------|
| <b>Totale</b> | <b>€ 136.011,21</b> |
|---------------|---------------------|

Il ricorrente è gravato da una situazione debitoria di € 136.011,21, salvo miglior precisazione del debito, nascente da obbligazioni contratte personalmente, alla quale vanno sommati i crediti derivanti dalle competenze dell'OCC e dell'advisor avv. Saverio Regano, come di seguito descritti.

#### **1. Crediti in Prededuzione**

Il credito in prededuzione di € 6.112,70 comprensivo di IVA, quale compenso dell'OCC, che dovrà essere trattato in via di prededuzione ai sensi dell'**art. 6 lett. a** fermo quanto disposto dall'**art. 71, comma 4. (all. 7 preventivo OCC)**

#### **2. Crediti in Privilegio ex art. 2751 bis c.c.**

Il credito in privilegio ex art. 2751 bis c.c. si riferisce alle competenze professionali dell'*advisor* avv. Saverio Regano per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura e quantificate adeguandosi ai minimi previsti dal D.M. 55/14 e succ. mod in € 5.117,55 (**all.8 Procura e preventivo avv. Saverio Regano**).

#### **3) Creditore in Privilegio speciale artt. 2741 - 2855 c.c. per mutuo ipotecario**

La Che Banca risulta creditrice del sig. Giammarrusti della somma di € 75.713,29 scaturente dal contratto di mutuo n. 279135390 stipulato nel 2019.

La Che Banca in data 21.12.2023 ha notificato al ricorrente atto di Pignoramento immobiliare per la somma suddetta di € 75.713,29 che ad oggi non risulta ancora presente nel ruolo generale dell'esecuzione immobiliare del Tribunale di Bari.

Il predetto credito è appostato quale credito con privilegio speciale ex artt. 2741- 2855 c.c.

**(All. 9 Pignoramento Che Banca – All. 10 Precisazione Che Banca)**

#### **4. Creditore privilegiato artt. 2752, 2778 c.c.**

SAVERIO REGANO

AVVOCATO

Corso Vittorio Veneto, 6 – 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Il Comune di Adelfia, Ufficio Tributi risulta creditore del Giammarrusti della somma di € 306,00 per omesso pagamento della tassa Tari 2021 – 2023 **(all. 11 precisazione Comune di Adelfia)**

#### **5. Creditore Chirografario Findomestic**

La società finanziaria Findomestic S.p.A. risulta essere creditrice del sig. Giammarrusti della somma complessiva di € 25.976,64.

Tale credito scaturisce dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento n. 20220264291354 stipulato in data 21.01.2020. **(all. 12 precisazione Findomestic)**

Il predetto credito è chirografario.

#### **6. Credito Chirografario Prestitalia**

a) La società Prestitalia risulta essere creditrice della somma di € 23.708,65 derivante dal contratto di prestito con identificativo rif. 4900192841.

Il predetto credito risulta rimborsabile mediante cessione di n. 120 quote della propria retribuzione di € 308,00 ciascuna il cui residuo debito ad oggi è pari ad € 23.708,65 **(All. 13 Finanziamento 4900192841)**

b) Altresì risulta essere creditrice della somma di € 9.662,17 derivante dal contratto di prestito con identificativo rif. 4900193195.

Il predetto credito risulta rimborsabile mediante cessione di n, 120 quote della propria retribuzione di € 132,00 ciascuna il cui residuo debito ad oggi è pari ad € 9.662,17. **(all. 14 Finanziamento 4900193195)**

Il predetto credito è chirografario.

#### **7. Credito chirografario di Che Banca**

La Che Banca risulta creditrice del sig. Giammarrusti per un conto corrente n. 100571974732 della somma di € 344,87. **(all. 15 precisazione Che Banca)**

Tale credito è chirografario

#### **8. Credito chirografario Finitalia**

SAVERIO REGANO

AVVOCATO

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Il sig. Giammarrusti risulta debitore nei confronti della Finitalia della complessiva somma di € 250,11.

Tale credito è chirografario

**(All. 16 precisazione Finitalia)**

\*\*\*

### PROPOSTA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL CONSUMATORE AVANZATA DAL GIAMMARRUSTI

I debiti complessivi, così come accertati, ammontano complessivamente ad € 146.772,87, di seguito meglio specificati.

Alla luce di quanto sin qui evidenziato il ricorrente formula una proposta con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile;
- d) consentire al debitore alla conclusione del piano *un fresh-restart*.

| Creditori                     |  | Debito residuo | %<br>soddisfazione | Somma<br>proposta<br>nell'accordo |
|-------------------------------|--|----------------|--------------------|-----------------------------------|
| OCC Bari - Avv. Michele Amato | Prededuzione al 100 % e<br>postergato ex artt. 6 e 71<br>CCI | € 6.112,70     | 100%               | € 6.112,70                        |
| Avv. Saverio Regano           | Privilegio ex art. 2751 bis<br>c.c.                          | € 5.117,55     | 100%               | € 5.117,55                        |
| Che Banca                     | Privilegio speciale<br>ipotecario.                           | € 75.713,29    | 69,38%             | € 52.532,08                       |

**SAVERIO REGANO****AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6 – 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocati.bari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocati.bari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

|                |                |                     |     |                    |
|----------------|----------------|---------------------|-----|--------------------|
| Comune Adelfia | Privilegiato   | € 306,00            | 80% | € 244,80           |
| Findomestic    | Chirografario  | € 25.976,64         | 10% | € 2.597,66         |
| Prestitalia    | Chirografario. | € 23.708,65         | 10% | € 2.370,00         |
| Prestitalia    | Chirografario  | € 9.662,17          | 10% | € 966,00           |
| Che Banca      | Chirografario  | € 344,87            | 10% | € 35,00            |
| Finitalia      | Chirografario  | € 250,11            | 10% | € 25,00            |
| <b>TOTALE)</b> |                | <b>€ 146.772,87</b> |     | <b>€ 70.000,00</b> |

**Coperture e modalita'****1) Prima Ipotesi di ristrutturazione del debito**

Come esposto nel dettato del presente ricorso, il debitore percepisce una retribuzione mensile pari ad € 1.500,00 – 1.600,00 circa.

Con detta liquidità il debitore riuscirebbe a soddisfare i bisogni primari attestati per un importo di € 850,00 circa e restante parte della retribuzione, pari a circa € 600/650 al pagamento delle rate di un piano di ristrutturazione.

Ai fini dello svolgimento e della definizione del piano, si potrebbe ipotizzare una durata di 9 – 10 circa con la corresponsione di 105 rate mensili se si quantificasse la rata in € 650,00 diversamente in 113 rate se si quantificasse la rata mensile in € 600,00.

Orbene, il piano di articolerebbe in tempistiche molto lunghe.

**2) Seconda Ipotesi di ristrutturazione del debito**

Con detta liquidità, al netto delle imposte e delle trattenute, il debitore riuscirebbe a soddisfare i bisogni primari che si quantificano in € 850,00 e in prospettiva di vendita del lotto immobiliare presso il quale dimora, nella corresponsione di un canone di locazione che si quantifica in circa € 600 /650,00, pertanto, considerate le necessità personali e del versamento di un prossimo canone di locazione, non può considerarsi disponibile alcun importo della retribuzione mensile, ai fini della

SAVERIO REGANO

AVVOCATO

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

Cell: 339 4435981

procedura.

Tanto dedotto si può affermare che al netto del fabbisogno personale e in maniera prospettica di eventuale canone di locazione la retribuzione risulterebbe interamente sufficiente e necessaria ad ottemperare e soddisfare le motivate esigenze, di guisa, unica massa attiva messa a disposizione della massa creditoria risulterebbe dal ricavato derivante dalla vendita dell'immobile di proprietà del Giammarrusti.

A fronte delle possibilità di poter ristrutturare il debito in capo al Giammarrusti, appare pleonastico considerare la prima ipotesi di ristrutturazione del debito, perché, non solo vedrebbe un soddisfo minore rispetto alla seconda ipotesi, ma ancor più manifesto e lampante, si evidenzia una tempistica nella soddisfazione della massa creditoria massima con una durata tra i 9 e 10 anni.

Diversamente, l'accoglimento della seconda ipotesi di ristrutturazione del debito, comporterebbe una soddisfazione della massa creditoria immediata, con la promittente vendita del lotto immobiliare alla sig.ra Alberga Anna Maria *ad horas*, come specificato di seguito.

**In ordine alla convenienza della proposta di acquisto del lotto immobiliare**

Si precisa che è stata formulata un'offerta irrevocabile d'acquisto nella quale la sig.ra Alberga Anna Maria si impegna irrevocabilmente ad acquistare l'immobile censito entro la data del 31 maggio 2024, corrispondendo un importo di € 70.000,00, somma che corrisponde fedelmente alla valutazione effettuata a seguito del sopralluogo dell'agenzia immobiliare Tecno Casa. **(all. 17**

**Valutazione Tecnocasa)**

A suffragio di quanto asserito si deposita copia della proposta d'acquisto sottoscritta presso l'agenzia immobiliare per l'acquisto dell'immobile censito:

I dati catastali del lotto immobiliare i seguenti:

Comune di Adelfia, Via Giuseppe Mazzini, 4

Foglio 16, particella 737 subalterno 3

Classamento:

SAVERIO REGANO

AVVOCATO

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

tel. 080 411999

Categoria A/4, classe 4, consistenza 5 vani, 72 mq, rendita euro 185,92

a) Comune di Adelfia, Via Giuseppe Mazzini, 10

Foglio 16, particella 736 subalterno 6

Classamento:

Categoria C/2, classe 1, consistenza 24 mq, rendita euro 55,78.

Il pignoramento proposto, ove venisse iscritto a ruolo e trascritto nei pubblici registri immobiliari, impedirebbe la realizzazione del presente piano e graverebbe di ulteriori costi la procedura.

### **(All. 19 Proposta d'acquisto)**

#### ***In ordine all'alternativa liquidatoria***

Con riferimento all'alternativa liquidatoria premettiamo che la stessa si concretizzerebbe nella vendita dell'immobile di proprietà esclusiva del sig. Giammarrusti.

Allo scopo di determinare il valore di mercato dell'immobile, lo scrivente deposita la perizia redatta dalla agenzia immobiliare Tecnocasa che presenta un valore di vendita per l'importo a partire da € 70.000,00 ad € 78.000,00.

Ciò premesso, nel caso di vendita giudiziaria, dovendosi procedere all'esperimento di una vendita competitiva, appare congruo considerare, nella migliore delle ipotesi, una riduzione del 25% del valore del cespite, somma che verrebbe ridotta nella misura del 25%, quale offerta minima di partecipazione alla vendita giudiziaria.

Sulla base della menzionata perizia, se dovessimo simulare una vendita giudiziaria dovremmo tener conto che l'offerta minima subirebbe la decurtazione del 25% del valore stabilito dalla perizia, che significherebbe, facendo una media del valore compreso tra € 70.000,00 e € 78.000,00, potremmo ritenere significativo il valore medio di € 74.000,00 e una previsione della prima offerta minima di € 55.500,00, ad oggi il ricorrente propone la somma di € 52.532,09 netta.

Considerando che usualmente in un'eventuale vendita all'asta in media “ *le prime aste vanno deserte e che la vendita si attesta usualmente al terzo tentativo di vendita all'asta*”, nello specifico in caso di asta andata

**SAVERIO REGANO**

**AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

deserta fino al 3° esperimento, con conseguente ribasso del bene fino a circa il 60% del suo valore e nella fattispecie ad un prezzo di offerta minima per l'aggiudicazione pari ad € 41.625,00, ricavato dal quale andrebbero compensate le spese di procedura, trascrizione e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto, è chiaro che con la procedura liquidatoria si otterrebbe un ricavato nettamente inferiore rispetto a quello proposto dal Giammarrusti a mezzo della predetta proposta che prevede il soddisfo di tutti i creditori, sia privilegiati ipotecari che privilegiati e chirografari, proponendo un soddisfo pari ad € 52.532,09 ai creditori con privilegio ipotecario speciale (valore sensibilmente superiore ad un ipotetico 2° esperimento d'asta, privo degli ulteriori costi di procedura) e la restante somma pari ad € 17.467,91 per il soddisfo dei crediti privilegiati e chirografari, soddisfo che, in caso di accoglimento dell'offerta irrevocabile sarebbe immediato.

Tanto premesso, quindi, dal ricavato della vendita dell'immobile esecutato al solo secondo o terzo tentativo di vendita all'asta, solo in maniera del tutto parziale i creditori ipotecari sarebbero soddisfatti, dovendo destinare parte del ricavato alle spese di procedura e nulla resterebbe quindi alla restante massa dei creditori.

Appare quindi evidente la convenienza della seconda ipotesi di ristrutturazione del debito proposto dal sig. Giammarrusti rispetto all'alternativa liquidatoria, poiché metterebbe a disposizione la somma complessiva di € 70.000,00, derivante dalla promittente vendita del lotto immobiliare, che nella realtà e con la stagnazione del mercato immobiliare potrebbe risultare notevolmente superiore, considerato che come da mero giudizio prognostico, un immobile non viene assegnato prima della terza o quarta asta, condizione che escluderebbe tutti i creditori privilegiati oltre che riuscirebbe a soddisfare solo parzialmente, se non 1/3 i creditori ipotecari.

Pertanto unica e più conveniente partita attiva disponibile per il risanamento della debitoria è rinveniente dall'accoglimento dell'offerta di compravendita irrevocabile promossa dalla sig.ra Alberga Anna Maria.

Si ritiene che la proposta così formulata rappresenti l'unica e significativa *chance* di poter rimettere

**SAVERIO REGANO**

**AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

in *bonis* il debitore consentendogli il superamento dello stato di crisi e conservando la possibilità di condurre una vita decorosa, ricollocando il Giammarrusti in un contesto economico, sociale e personale più dignitoso.

Considerato che gli artt. 67 e seguenti D.Lgs. 14/2019 consentono la possibilità di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma, il ricorrente formula la presente proposta di composizione della crisi che vuole essere credibile, sostenibile, verificabile e motivata.

**\*\*\***

Tanto dedotto, il sig. Giammarrusti Giuseppe, per il tramite dello scrivente e del professionista designato dall'organismo di composizione della crisi dell'ordine degli Avvocati di Bari

### **Chiede**

che l'Ill.mo Tribunale adito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022;

verificato che la proposta di piano del consumatore soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 67 e ss Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022;

verificata, altresì, l'assenza di atti in frode ai creditori,

### **Voglia**

In via preliminare

- sospendere la procedura esecutiva immobiliare notificata in data 21.12.2023 promossa da Che Banca S.p.A. in corso d'iscrizione a ruolo presso il Tribunale di Bari;
- sospendere le trattenute apposte sulla busta paga, di cui:
  - Pignoramento Prestitalia per l'importo di € 308,00
  - Pignoramento Prestitalia (Delega) per l'importo di € 132,00;
- disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non

**SAVERIO REGANO**

**AVVOCATO**

Corso Vittorio Veneto, 6– 70123 Bari

Posta elettronica:

[regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it](mailto:regano.saverio@avvocatibari.legalmail.it)

possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali ne' disposti sequestri conservativi ne' acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore

In via principale

emettere sentenza di cui all'art. 70 dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022, che preveda l'accoglimento del presente piano e l'autorizzazione alla vendita come riportato a pagina 17 del presente ricorso.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Con osservanza

Bari, 29 gennaio 2024

avv. Saverio Regano